

COMUNICATO STAMPA 11 maggio 2020

BOZZE DECRETO "RILANCIO": IGNORATI ALUNNI, FAMIGLIE E DOCENTI DELLE SCUOLE PARITARIE

Dalle bozze che circolano del decreto legge "Rilancio", sulle quali il Governo sta ancora discutendo, emerge un dato inequivocabile: i circa 866.000 alunni, le loro famiglie, i circa 100.000 lavoratori delle oltre 13.000 scuole paritarie **non sono considerati ...**

Nelle bozze si prevedono risorse straordinarie, quasi 1,5 miliardi per l'istruzione (*per la sicurezza degli ambienti, per i dispositivi sanitari, per contenere il rischio epidemiologico, per la strumentazione didattica...*), ma solo per la scuola statale.

Per i servizi educativi e le scuole dell'infanzia non statali si prevedono complessivamente risorse per 80 milioni del tutto inadeguate e di gran lunga inferiori a quelle richieste dallo stesso Parlamento nelle settimane scorse.

Auspichiamo che il Governo nel provvedimento finale sappia tenere nella giusta considerazione i diritti delle persone: alunni/studenti, famiglia, personale delle scuole paritarie ed evitare così ulteriori e ingiustificabili discriminazioni.

Roma, 11 maggio 2020

Giancarlo Frare - Presidente nazionale **AGeSC**

Marco Masi - Presidente nazionale **CdO Opere Educative**

Pietro Mellano - Presidente nazionale **CNOS Scuola**

Marilisa Miotti - Presidente nazionale **CIOFS scuola**

Giovanni Sanfilippo - Delegato nazionale per le Relazioni Istituzionali **FAES**

Virginia Kaladich - Presidente nazionale **FIDAE**

Luigi Morgano - Segretario Nazionale **FISM**

**Con l'approvazione e il sostegno delle presidenze nazionali della CISM (Conferenza Italiana Superiori Maggiori) e dell'USMI (Unione Superiore Maggiori d'Italia)*